

**PATRIMONIO**

Gli alberi
rappresentano una
grande ricchezza
per i comuni della
montagna

VERZEGNIS Il Comune vincolerà una quota del suo patrimonio forestale

Carbomark per chi non inquina

Il progetto pilota prevede un bonus energetico per chi non taglia il bosco

David Zanirato

NOSTRO SERVIZIO

Può farsi sentire anche dal piccolo di un comune carnico la battaglia per la riduzione delle emissioni inquinanti, al fine di rafforzare le politiche dell'Unione europea riguardanti la lotta al cambiamento climatico. Ecco perchè il comune di Verzegnis ha aderito al progetto «Carbomark», una azione pilota portata avanti dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, in collaborazione con le Università di Padova e Udine che ambisce a creare un mercato locale

volontario dei crediti di carbonio, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra. Per i profani un credito di carbonio è un'entità «intangibile» che serve in estrema sintesi per far relazionare chi «emette» e chi «accumula» al fine di mitigare l'effetto dei gas serra favorendo la fissazione del carbonio. A semplificarla davvero chi ha un'attività economica che «inquina» potrà sanare l'impatto ambientale negativo che crea, impegnandosi a salvaguardare un pezzetto di foresta.

In sostanza il Comune di Verzegnis aderendo al progetto

to vincolerà una quota del proprio patrimonio boschivo per trent'anni impegnandosi a non procedere ad alcun taglio di piante al fine di garantire un determinato quantitativo di emissioni di Co2. Tale quantitativo di Co2 verrà poi acquistato, tramite asta pubblica, da piccole e medie imprese che vogliono e/o devono compensare le proprie emissioni di anidride carbonica in modo che siano portate a mitigare il proprio impatto ambientale. Allo stesso tempo si impegna a rinunciare a parte dell'incremento disponibile per il taglio al fine

di mantenere lo stock di carbonio in foresta, aggiuntivo rispetto ai limiti stabiliti dai piani di gestione forestale delle proprietà forestali. Ma onde non intralciare l'attività di forestazione, le aree vincolate verranno preventivamente individuate in zone del patrimonio comunale caratterizzate da elevata difficoltà di accesso e quindi non soggette ad interventi di taglio né da parte di privati né da parte di imprese. Per entrare nella fase attuativa del progetto ora al comune spetterà attendere la revisione del proprio Piano di Gestione Forestale.